



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Ufficio Municipale 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Tel. 0932 18318 - Fax 0932 1839239
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona

Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA



XIV LA SICILIA Giovedì 23 Febbraio 2023

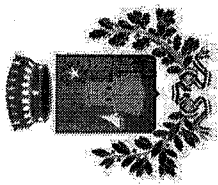
POZZALLO

È chiuso ormai da più di un mese «Il centro per disabili riapre a giorni»

MARIACARMELA TORCHI

POZZALLO. Il centro SuperAbili non ha ancora riaperto. Nonostante l'arrivo la scorsa settimana del dirigente Carmelo Loreface, in scavalco condiviso temporaneo per un giorno a settimana con il Comune di Siracusa, bisognerà attendere ancora la prossima settimana per riavere il centro operativo. Infatti, oltre alla mancanza del dirigente, i ritardi sono dovuti al fatto che si è reso necessario procedere all'affidamento della gestione del centro ad una nuova cooperativa essendo scaduta la convenzione con quella precedente. Questo, come ci aveva spiegato il sindaco Roberto Ammatuna, ha nei fatti comportato la necessità di indire una manifestazione di interesse di tre giorni riservata alle otto cooperative sociali che fanno parte del distretto sociosanitario di Modica e che hanno i requisiti per poter gestire il centro per la durata almeno di cinque mesi. Cosa che garantisce il sindaco è stata fatta: «Abbiamo proceduto ad indire la manifestazione di interesse ma adesso bisognerà attendere lunedì per l'apertura delle buste che è l'ultimo atto necessario per scoprire chi è la cooperativa che si è aggiudicata la gestione del centro. Dopo ci vorranno altre 48 ore per poter riaprire il centro».

Intanto le famiglie continuano a vivere nell'attesa che la struttura possa riaprire, dando loro quei servizi essenziali fondamentali per i loro figli. L'ultimo post, pubblicato nella pagina del centro SuperAbili, risale al giorno di carnevale e ritrae i ragazzi in una foto in cui felici stavano preparando i costumi che dovevano indossare in occasione della festa che ogni anno veniva preparata con cura dalle operatrici e rappresentava per loro un momento di grande gioia ma, come si legge nel post «Sono ancora parcheggiati a casa!». Dalla chiusura del Centro ad oggi è infatti passato quasi un mese, un tempo lunghissimo per le famiglie. Si tratta infatti di disabili adulti e questo rende le cose ulteriormente complicate per i genitori, molto spesso anziani, che non riescono più a tenere in casa i figli per tutto il giorno. Le famiglie fra l'altro si dicono preoccupate e chiedono certezze da parte dell'amministrazione perché la scelta di affidare la gestione solo per cinque mesi non dà certezze e si teme che potrebbe succedere di nuovo lo stesso problema.



COMUNE DI POZZALLO

Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona

Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA



LA SICILIA Giovedì 23 Febbraio 2023

«Migranti trasferiti senza tamponi, in crisi procedure e meccanismi»

L'allarme lanciato dal sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna dopo che in due giorni ci sono stati 300 arrivi

ALESSIA CATAUDELLA

POZZALLO Gli sbarchi riprendono con numeri più elevati rispetto a quelli dello scorso anno. Sono stati 300 in due giorni i migranti giunti a Pozzallo. Il tempo è migliorato, la storia si ripete. Il sindaco della cittadina di mare, Roberto Ammatuna, punta alle garanzie: garantire umanità, sicurezza e legalità. Per questo si appella al ministro dell'Interno, a che si raccordi con i sindaci dei centri interessati dall'emergenza.

«Non si contano più i migranti provenienti da Lampedusa e quelli raccolti in mare - spiega Ammatuna - Occorre fare il punto di una situazione che deve essere gestita nel migliore dei modi possibili per evitare scompensi che possono nuocere ai migranti stessi, oltre che ai cittadini. L'equilibrio che da sempre è stato assicurato di umanità e legalità è fondamentale

per affrontare un fenomeno che è delicatissimo. Non si può non ringraziare la Prefettura di Ragusa, le forze dell'ordine, le autorità sanitarie, la Protezione civile e le organizzazioni umanitarie per il grande lavoro svolto, ma occorre, così come avveniva nel passato, un raccordo anche con il Ministero dell'Interno, senza il quale, i complicati meccanismi di equilibrio consolidatisi negli ultimi anni di leale e fattiva collaborazione, si possono alterare con inevitabili problemi sociali».

Gli sbarchi si traducono in trasferimenti anche nell'hotspot di Pozzallo. Il sindaco Ammatuna rammenta che la città, come sempre, accoglie con grande umanità. Tuttavia, la situazione spesso esonda dagli argini e non è facile da gestire. Tutt'altro. Se si considera, inoltre, che la pandemia non molla la presa. Ammatuna vuole fare tutto con la massima sicurezza: «Non è

tollerabile - chiarisce il primo cittadino - che siano trasferiti immigrati senza che siano stati eseguiti prima i tamponi per il covid. Si ha la sensazione che gli sbarchi dei migranti, specialmente da Lampedusa, stiano mettendo in crisi procedure e meccanismi che ormai erano consolidati da anni. Non si può non esprimere grande perplessità per gli ultimi due trasferimenti di migranti da Lampedusa con motovedette militari, in cui sono stati trasportati nell'hotspot di Pozzallo 178 migranti, un terzo dei quali positivi al covid».

«Non è accettabile che possano essere accolti migranti senza che venga



**«L'accoglienza
va attuata con un
grande equilibrio»**

eseguito prima il tampone, così come avviene da sempre in ogni sbarco a Pozzallo con l'efficiente e prezioso coordinamento della Prefettura di Ragusa. Non è possibile che nessuno informi il sindaco, massima autorità sanitaria del territorio. Inoltre, le condizioni dei migranti arrivati non erano fra quelle migliori, anche perché a Lampedusa non era stato consegnato nemmeno il ticket con gli indumenti. Vero è che ormai il covid non rappresenta un grande pericolo, ma è altrettanto vero che la cautela deve essere sempre massima».

«A Pozzallo - conclude il sindaco - da sempre ci si è organizzati al meglio, garantendo prima di tutto accoglienza con sicurezza e legalità. Ecco perché ci permettiamo di suggerire al ministro dell'Interno e alla Prefettura di Agrigento di far eseguire i tamponi a tutti i migranti che vengono trasferiti».